Anno XVII — Giovedì 29 Novembre 1883 — N. 285

ASSOCIAZIONI

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica.

Associazioni per l'Italia L. 32 all'anno; semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10 arretrato cent. 20.

L'Ufficio del giornale in Via Savorgnana, N. 14.

GIORNALE DI UDINE
E DEL VENETO ORIENTALE

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15 per ogni linea o spazio di linea.

Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende in piazza V. E. all'Edicola e dal Tabaccaio in Mercatovecchio signor A. Costantini.

ATTI UFFICIALI.

La *Gazz. Uff.* del 26 novemb. contiene:

1. Regio decreto 10 novembre, che approva un prelevamento di fondi dalle spese impreviste di lire 20,000.

2. Otto relazioni a S. M. che precedono decreti per prelevamenti di fondi dalle spese impreviste.

IL PAESE

Non c'è politicastro, o giornalista dozzinale, che quando ne dice una delle sue, per quanto strambalata, non metta in campo *il Paese*.

Con questa parola, presa ad imprestito anch'essa dalla stampa francese, cercano di dare autorità alle loro opinioni. Essi, ed essi solo sono i veri rappresentanti di questo essere collettivo, che li ha autorizzati a parlare per suo conto, anche quando esprimono idee affatto contrarie a quelle della grande maggioranza.

Ma chi volesse proprio indagare quali sieno le vere aspirazioni di questo Paese, dovrebbe spogliarsi di ogni prevenzione e parzialità, per farsi *osservatore* di quello che si genera nel Paese come una manifestazione spontanea e che ripetendosi in più luoghi e durante un certo tempo, forma la reale espressione delle sue tendenze.

Quello che da qualche tempo noi *osserviamo* è una generale tendenza ad occuparsi *di progressi economici*, sotto qualsiasi forma. Voi vedete moltiplicarsi le Esposizioni industriali ed agrarie, locali, regionali, nazionali, parlare in Congressi, Conferenze, in giornali e libri nuovi, in radunanze intese a patrocinare certi speciali interessi, di cose che possono influire ad accrescere la produzione d'ogni sorte, discutere riforme, che possono giovare a questa produzione, progettare ed eseguire ferrovie, canali d' irrigazione, od industriali, industrie nuove da fondarsi dove ci sono condizioni favorevoli, trattare d' interessi agrarii, commerciali, marittimi, di nuovi campi e sfoghi da aprirsi all'attività nazionale, di bonifiche, di colonie agrarie, di emigrazione, di Casse di risparmio, di Banche, di Associazioni economiche, ecc.

Se voi voleste raccogliere tutti i giorni quello che si dice di tutte queste e simili cose, e fare la somma, vi persuadereste, che il Paese pensa davvero, che è tempo di restaurare la pubblica e privata economia, di studiare tutti i modi per accrescere la sua ricchezza, di fare di essa una forza ed un mezzo per sostenere anche le sempre maggiori spese richieste dalla civiltà.

Per conseguenza esso domanda, che si tutelino le istituzioni, che si assicuri la pace, che si riformino le amministrazioni, che si dia alla istruzione quanto è più possibile il carattere professionale, che si aiutino le imprese utili di qualunque sorte.

Se la stampa si trovasse tutta in mano di persone istruite nelle cose utili al Paese e da esso desiderate, darebbe di certo espressione a tutte queste idee, raccoglierebbe tutti questi fatti e servirebbe davvero al Paese reale, assai meglio che non nutrirsi soltanto di polemiche più dissolventi, che costitutive. Essa potrebbe rinnovare sè medesima e vivere di una vita migliore.

Era naturale del resto, che dopo avere raggiunto i grandi scopi nazionali e lottato per l'esistenza, la Nazione pensasse a migliorare le sue condizioni e ad acquistar colla prosperità la potenza; e che questo sia il suo desiderio ora dobbiamo prenderlo per un buon segno. Ma quello che occorrerebbe ora più che tutto sarebbe di assecondare il Paese reale con studii, con esempi, con discussioni pratiche, col cercare da per tutto gli argomenti per rafforzare le buone disposizioni che nascono attorno a sè.

Con ciò si purificherebbe anche l'ambiente e si sostituirebbe il pensiero e l'azione alle agitazioni sovversive, alle dispute bizantine, alle sterili lotte di partito, alle malsane ambizioni, che non giovano di certo al Paese.

La Tribuna

il nuovo organo della Pentarchia, o piuttosto dello Zanardelli, avendo il Crispi il suo nella *Riforma*, il Nicotera nel *Bersagliere*: *La Tribuna* deve naturalmente attirare fino dal principio l'attenzione del pubblico, onde vedere quali nuove manifestazioni sarà per farci dopo che lo Zanardelli abbandonò il collega col quale aveva fino a ieri collaborato.

Difatti questo giornale entra subito in materia con due articoli. In uno di questi si mostra soddisfattissimo, che il linguaggio de' fogli ministeriali si sia mutato, che sia nato l'accordo nella Opposizione di S. M. ed afferma non esser vero, che il programma de' suoi amici di oggi non sia essenzialmente diverso da quello del loro amico di ieri, quello di Stradella. Quelli che vollero cercare i dissensi dei pentarchi nel passato s'ingannano, dopo che a Napoli mostrarono di essere perfettamente d'accordo. Lo sono difatti contro il De Pretis, anche se il suo amico di ieri Zanardelli gli lasciò una porticina di uscita e mostrò, che lo accoglierebbe ancora pentito nelle fraterne braccia, purchè abbandonasse la sua maggioranza.

Che cosa è poi questa maggioranza? Bisogna rimontare alle elezioni per vederla.

L'allargamento del voto e lo scrutinio di lista avevano prodotto effetti diversi dagli sperati, o temuti: « Aumento lievissimo della parte, o meglio dei vari gruppi componenti la estrema Sinistra — apparizione di parecchi conservatori, per lo più grandi proprietarii fattisi eleggere dai mezzadri o da quelli del vicino — affollamento di uomini nuovi e mal sicuri nel limbo dei Centri ». Tra tutti questi ebbe il De Pretis ad additare per le Commissioni gli amici del Ministero. Fa quindi la storia a suo modo della prima sessione in cui pare che gli eletti di quei birbaccioni dei mezzadri, e che andarono ad affollarsi nel limbo dei Centri, abbiano prodotto quella separazione, che finì coll'accordo dei capi al banchetto di Napoli.

Pare che fosse proprio urgente di venire a questo accordo contro i trasformisti; poichè la *Tribuna* dice: « Comprendiamo benissimo l'origine di essi: i trasformisti e i temperati d'oggi sono per lo più la Destra e i *reazionari* che governarono nei 16 anni prima del 1876. » Difatti da Cavour e Farini e Ricasoli a Lanza e Sella e Minghetti erano tutti *reazionari* contro la servitù e la divisione italiana. Reazionari devono essere stati anche il Rattazzi ed il De Pretis, che pure governarono in quei 16 anni.

Pare, che la nuova èra, dopo le oscillazioni dal 1876 al 1883 in cui governarono i pentarchi col De Pretis, il santo di ieri ed il diavolo di oggi, cominci col patrocinio del San Donato ai reduci dai portafogli, come li chiamò Bertani, e col bacio del medesimo al Cairoli.

Ci fermiamo qui, non avendo nessuna intenzione di turbare la contentezza del nuovo organo per l' accordo *inter pocula* di Napoli. Staremo a vedere che cosa farà il De Pretis co' suoi eletti dai mezzadri affollati nel limbo dei Centri, che vennero a disturbare la *storica*. Intanto egli convoca i suoi amici ad un convegno, dove farà le sue comunicazioni confidenziali.

Il Comizio di Treviso

(NOSTRA CORRISPONDENZA)

Treviso, 26 novembre (ritard.)

Ieri al teatro *Garibaldi*, per iniziativa del locale Circolo democratico, si è voluto convocare un comizio per l'allargamento del suffragio amministrativo. Vi assistevano quattro o cinquecento persone, fra cui ho notato molti *curiosi*, che certamente non dividono le idee dei radicali; e tra questi *curiosi* metteteci pure anche il vostro corrispondente, che, per una volta tanto, non s'avrà a male del poco edificante epiteto.

Sul palcoscenico drappeggiavano otto bandiere e tra queste naturalmente il vessillo repubblicano del Circolo democratico; le altre sette erano di alcune delle associazioni operaie della Provincia, compresa quella della Società operaia cittadina. Sullo stesso palcoscenico spiccavano di gran nastri rossi, come se si trattasse di una Costituente per la proclamazione della repubblica, e fra i pochi rappresentanti di fuori Treviso, c'era pure il sig. Cavarzerani di Sacile per incarico non so se della vostra Associazione politica popolare, oppure del giornale udinese *Il Popolo*, o meglio forse di entrambi.

Vi fo grazia della dozzina di discorsi tenuti, tanto più che da nessuno di essi ci avreste qualche cosa di nuovo ad imparare: invettive in abbondanza contro il Governo e contro l'attuale ordine di cose; cocenti affermazioni *a priori*, ma scarse dimostrazioni sulla necessità del suffragio universale, vivaci acrimonie contro le presenti amministrazioni comunali, vanterie, troppo altamente proclamate, perchè ci si possa credere, sulla onestà e sull'economia delle amministrazioni, che emaneranno dal suffragio universale. Ci fu anche un giovanetto operaio, il cui discorso sarà stato ammanito da qualche tributario padrino, che profetizzò come i nuovi consigli non assentiranno spese per certe solennizzazioni e che allora di *certi uffici si faranno latrine!!!* — Quanta castigatezza di linguaggio parlamentare, n'è vero? —

Se ieri foste stati al *Comizio*, in verità vi dico che avreste fatta un'indigestione di *popolo, popolo* e di vocaboloni d'ogni risma, come se, per citare le auree parole dell'on. Pullè, « l'amore del popolo si provasse a questa modo, ed essi soli, i radicali, esercitassero una specie di privilegio, un monopolio nel cuore del popolo! »

Un altro oratore, per dimostrare l'ineluttabile necessità del suffragio universale, asserì in tono di orrore che l'on. Maffi, deputato al Parlamento, non è elettore amministrativo, e con questa peregrina trovata l'acuto oratore cavò naturalmente un applauso; ma non si avvide, e forse non lo sa ancora, di aver reso un cattivo servizio all'onor. Maffi. Ammesso proprio che questi non sia elettore amministrativo a Milano, non c'è chi non debba accorgersi che l'on. Maffi delude la legge. Di fatti non è supponibile che l'operaio Maffi dal suo mestiere di fonditore di caratteri ritragga meno di due lire al giorno: ebbene lire 1.92 al giorno costituiscono l'annuo assegno di lire 700 e queste, secondo la legge sulla richezza mobile, formano un reddito imponibile di lire 250, che portano la tassa di circa 34 lire. Per essere elettori amministrativi a Milano, giusta l'art. 17 dell'attuale legge comunale e provinciale, basta pagarne 25, e se l'on. Maffi non le paga, peggio per lui: egli delude la legge e non è buon patriotta. — E quanti, quanti ora strillano, perchè non sono elettori amministrativi, e non lo sono precisamente pel solo motivo che vogliono i diritti del cittadino, sottraendosi però agli obblighi, che in questo caso si concretano nel *pagare le tasse dovute*.

Ma la coniugazione del verbo pagare forse non c'è nella grammatica radicale.

Del resto, poichè ieri nel Comizio naturalmente nessuno ne parlò, vorrei sapere che cosa paghino di proprio per imposte dirette od indirette i poveri sussidiati sotto qualsiasi forma della pubblica beneficenza; e questo vorrei sapere, perchè mi parrebbe strano se nel suffragio universale non ci avessero ad entrare anche gl'indigenti d'ogni maniera.

Ma si sa, certi Comizi non si fanno per ragionare; ed io sperai inutilmente che gli oratori di ieri si azzardassero di accennare ad alcuna questione per lo meno imbarazzante.

In fine l'ordine del giorno, di cui pure vi fo grazia, perchè non v'è arduo sicuramente indovinarne il tenore, si proclamò approvato all'unanimità. Ma quale unanimità! Alla prima prova pochini, pochini alzarono la mano; alla controprova, voluta da *uno*, nessuno si incomodò ad alzarla; ecco dunque l'unanimità.

Quale insegnamento poi alla vostra Società operaia, che procede seriamente ed in modo cotanto egregio, mi piace riferirvi, che il consiglio di questa nostra, mentre per non partecipare al pellegrinaggio del 9 gennaio, dichiarò di voler rimanere estranea alla politica, quel consiglio stesso, colla maggioranza di un voto, deliberò di far intervenire la bandiera sociale al comizio di ieri. A parecchi soci naturalmente non piacquero i due pesi e le due misure adoperati dal consiglio, e per ciò nel simpatico sodalizio già serpeggia uno screzio, che potrebbe non essere scevro di dannose conseguenze.

Povere istituzioni di previdenza quelle in cui ad ogni costo si vuol far infiltrare la politica!

Impressioni sul banchetto pentarchista.

Il *Mattino*, che si professa affatto indipendente, dà così le sue *impressioni sul banchetto*.

Napoli 26. Eccovi ora le vere e genuine impressioni che il banchetto ha prodotto negli animi veramente inspirati ai sentimenti di indipendenza da qualsiasi partito. Il banchetto, come pompa, è riuscito egregiamente e degno di una grande ed ospitale città. Come dimostrazione di opposizione al Ministero è riuscito imponente per numero di presenti e per adesioni.

L'on. Cairoli ottenne un grande effetto, ma con frasi troppo usuali ed altisonanti.

L'on. Zanardelli amplificò prolissamente le parole dell'on. Cairoli.

Però, tanto l'uno, quanto l'altro, riuscirono efficaci nel criticare l'attuale sistema ministeriale, e toccarono parecchi tasti giusti.

Ma come affermazione di programma i loro discorsi furono una disillusione: essi riuscirono vani, sconclusionati. Si riconobbero troppe personalità contro l'on. Depretis, troppa cura nel difendere la propria persona, troppo soggettivismo, troppa paura di scontentarsi reciprocamente. Quindi reticenze, sottintesi, dichiarazioni vaghe su punti importantissimi.

Questo sovrattutto emerse dalla solennità di ieri, cioè il grande partito che qui si è accaparrato l'on. Nicotera.

Il banchetto in realtà fu un trionfo per lui solo. Egli non disse verbo e fu il più applaudito di tutti.

Sotto questo punto di vista non valeva la pena per Zanardelli e per Baccarini che si scomodassero per venire ad assistere all'apoteosi di chi oggi è loro unito, ma che domani molto probabilmente ne sarà competitore....

In Parlamento.

Roma 28. Ebbe luogo una riunione della maggioranza.

Erano presenti circa 200 deputati, fra cui Cavalletto e quasi tutti quelli di Destra.

Non v'era Minghetti.

Depretis congratulossi pel numero dei presenti, e disse di sentirsi sicuro della maggioranza del 19 maggio. Lo fa ridere l'accusa di essere reazionario. Accennò alla necessità dell'ordine pubblico, e dichiarò che è rialzata la nostra dignità all'estero. Accennò a parecchi progetti urgenti, specialmente alla riforma comunale.

La maggioranza si adunerà ogni mercoledì sera.

Domani sera riunione della Sinistra.

I Dissidenti negli uffici.

Roma 28. Ieri ebbe luogo la riunione dei deputati per la costituzione degli uffici parlamentari.

Il risultato delle elezioni fu il seguente: 1. ufficio: Presidente Cavalletto, vice-presidente Monzani, segretario Cerulli. 2. ufficio: Presidente Laporta, vice-presidente Trompeo, segretario Di San Giuliano. 3. ufficio: Presidente Grimaldi, vice-presidente Guala, segretario Ungaro. 4. ufficio: Presidente Giolitti, vice-presidente Serena, segretario D'Adda. 5. ufficio: Presidente Perazzi, vice-presidente Lacava, segretario Borgatta. 6. ufficio: Presidente Boselli, vice-presidente Pullè, segretario Lucca. 7. ufficio: Presidente Taiani, vice-presidente Mazza, segretario Meardi. 8. ufficio: Presidente Ferracciu, vice-presidente Ercole, segretario Palizzolo. 9. ufficio: Presidente Merzario, vice-presidente Simonelli, segretario Mezzanotte.

I dissidenti furono dunque battuti. Su nove uffici riuscirono a portar presidente solamente uno dei loro: l'onor. Merzario.

Il colmo della disfatta dei dissidenti è rappresentato dalla vittoria dell'on. Taiani che ha battuto l'on. Nicotera e da quella dell'on. Cavalletto che la vinse sull'on. San Donato.

Già i pentarchi e loro amici dichiarano di non credersi in maggioranza.

Il progetto di legge sugli scioperi.

Fu distribuito ai deputati il seguente progetto di legge, presentato alla Camera dai ministri dell'interno, della giustizia e del commercio.

Art. 1. È punito colla detenzione da quattro a trenta mesi chiunque usi violenze, minaccie o raggiri fraudolenti per costringere:

1.° Un intraprenditore, padrone e operaio ad entrare in una associazione o coalizione transitoria o permanente; a persistervi ovvero ad astenersi dal parteciparvi;

2.° Un intraprenditore, padrone od operado a pagare tasse, multe od ammente, imposte da un' associazione o coalizione permanente o transitoria;

3.° Un intraprenditore o padrone a licenziare uno o più operai, a rifiutare loro il lavoro o a non offrirlo che sotto determinate condizioni, o a chiudere la fabbrica;

4.° Uno o più operai a lasciare il lavoro, o a non accettarlo che sotto determinate condizioni; a non lavorare in certi giorni od oltre un certo tempo o una certa misura;

5.° Un intraprenditore o padrone a mantenere o cambiare il modo di esercizio della sua industria; il numero o la qualità delle persone occupate nella medesima;

6.° Un operaio a rifiutare dai propri compagni una cooperazione richiesta dall' indole del lavoro od imposta dalle consuetudini locali.

Art. 2. Nella stessa pena incorre chiunque usi violenze, minaccie o raggiri fraudolenti per impedire:

a) ad un operaio estraneo al paese nel quale si esercita un' industria di fare ivi ricerca di lavoro o di accettarvi il lavoro offertogli;

b) ad un intraprenditore o padrone di chiamare operai di fuori e di dare ad essi lavoro;

c) ad un operaio di accettare apprendisti, o ad una persona qualunque di intraprendere o continuare il tirocinio.

Art. 3. Gli istigatori dei reati previsti dagli articoli precedenti sono puniti colla detenzione da tredici a trenta mesi.

Art. 4. Incorre nella stessa pena chiunque, ad uno degli intenti preveduti nei precedenti articoli, usi vio-

lenze, minaccie contro persone della famiglia di un intraprenditore o padrone, di un operaio, di un apprendista, o danneggi la proprietà di esso e dei suoi.

Art. 5. Se i reati contemplati nei precedenti tre articoli sono commessi in seguito ad un accordo diretto a produrre o mantenere una sospensione o cessazione di lavoro nel fine di imporre, a danno di operai o industriali, diminuzione od aumento di salario, ovvero condizioni di lavoro diverse da quelle in corso, la pena della detenzione potrà essere estesa a due anni.

Art. 6. Se le violenze e gli altri mezzi colpevoli, di cui nella presente legge, costituissero reati puniti dal Codice penale con pene più gravi, non potrà mai applicarsi il minimo della pena comminata dal Codice stesso.

Art. 7. L'azione penale pei reati preveduti dalla presente legge sarà sempre esercitata d'ufficio.

Art. 8. Le disposizioni della presente legge sono applicabili anche ai proprietari, fittaiuoli, impresari di lavori, e agli operai di campagna e braccianti che si rendessero colpevoli di uno dei reati in essa previsti.

Art. 9. Sono abrogate le disposizioni dei Codici penali vigenti, nelle parti regolate dalla presente legge.

Art. 10. *Disposizioni transitorie.* Finchè rimarranno in vigore nel regno il Codice penale sardo del 1859 ed il Codice penale toscano del 1853, alla pena della detenzione comminata dalla presente legge sarà sostituita la pena del carcere entro i limiti dalla legge stessa determinati.

Dalmazia.

Prepotenza slava — Apatia italiana.

Scrivono da Spalato:

Destò generale disapprovazione la seduta che ebbe luogo a Zara presso il Consiglio scolastico provinciale, nella quale si discusse la proposta, partita dalla direzione di una scuola nautica, della slavizzazione delle scuole nautiche della provincia. Il conte Latour, consigliere scolastico, combattè, ben a ragione, tale proposta, perchè ledente in generale gl'interessi commerciali e marittimi della Monarchia. Sembrerebbe che scopi di partito, e particolari interessi, più che altro, spingessero a fare tale proposta, la quale, se venisse accettata dal ministro dell'istruzione, sarebbe di grave danno alla nostra marineria. Era questo un nuovo passo che il partito nazionale (slavi) voleva far seguire alla slavizzazione delle nostre scuole medie, alla soppressione del ginnasio di Curzola e a tante altre innovazioni in linea d'istruzione.

Da un paio di mesi attendiamo la riattivazione della linea di navigazione Venezia-Spalato, o, come ci si faceva sperare, l'attivazione della nuova linea Venezia-Dalmazia-Corfù, basandoci sulle notizie di qualche giornale italiano, che si dicevano attendibili. Vane speranze, perchè questi giorni, in seguito a un battibecco sorto fra alcuni giornali circa parecchie lagnanze sulle corrispondenze postali fra l'Italia e la Dalmazia, rileviamo da un comunicato del direttore generale delle poste italiane, che la proposta dell'attivazione della nuova linea non fu neppure discussa, perchè non attuabile senza un'apposita legge, e che in ogni caso la Società di navigazione italiana non ha preso in argomento alcuna deliberazione. Se la Società Florio-Rubattino non pensa seriamente di fare concorrenza al Lloyd austro-ungarico, cosa per lo meno difficile, le toccate dei vapori italiani nel nostro porto seguiranno assai tardi.

PARLAMENTO NAZIONALE

Camera dei Deputati

Seduta del 27.

Proseguesi la discussione generale sul disegno di legge sull'istruzione superiore nel Regno.

Morpurgo osserva che questa legge subisce la sorte di tutte le grandi riforme liberali; tutti convengono sul principio, ma nell'applicazione sorgono molte divergenze. Conferma la necessità di serbare aliene da considerazioni politiche le questioni sull'educazione ed istruzione. Non crede che sieno da mantenersi in tutto come che sono retaggio nostro le università, quand'anche ne ricordino glorie; opina che esaminando la legge viensi a tre conclusioni: o mantenere lo *statu quo*, o modificare il regime universitario, o fare un'altra legge. La presente gli sembra povera di mezzi per ottenere i forti studi che desiderasi.

Tartufari fa omaggio alla legge, ma pone alcune riforme di carattere amministrativo, riservandosi di presentare degli emendamenti agli articoli.

Buonomo fermasi per ora all'autonomia degli istituti superiori, senza la quale essi non possono fiorire. Confessa che le nostre università lasciano molto a desiderare, specie perchè manca un forte ordinamento degli studi preparatori insieme all'ambiente scientifico tanto necessario alla vita delle università. Dice che questa legge non contiene mezzi efficaci per provvedere a che la libertà non trascenda, nè discordi da' suoi fini, quindi si sottragga il compito di regolarla allo Stato che n'è il centro.

Levasi la seduta alle ore 4.20.

NOTIZIE ITALIANE

Le due moralità. La Corte dei conti ha respinto il decreto, col quale l'ex ministro Acton si era fatto liquidare lo stipendio di ministro per tutto il mese. La Corte ha voluto che venisse limitato al giorno 16, giorno in cui il signor Acton ha ripreso il suo ufficio di contrammiraglio.

La legge universitaria. La didiscussione di questa legge procede alla Camera noiosamente e senza destare grande interesse.

Assicurasi che l'on. Bonghi siasi impegnato a non prender parte alla discussione suddetta.

La questione dei macchinisti. La commissione dei macchinisti, fuochisti e marinai, conferì oggi coi deputati Boselli, Berio, Maffi, Canevaro e Saporiti. Tutti questi deputati promisero il loro appoggio, e, qualora prima non si addivenisse ad un componimento, assicurarono di portare la questione alla Camera.

La Direzione della Società di navigazione generale, alla quale rincresce che la questione venga discussa alla Camera, si mostra ora più arrendevole. Pendono trattative per la nomina d'una commissione d'arbitraggio. Si spera di ottenere una conciliazione.

NOTIZIE ESTERE

Una crociata. Pietroburgo 27. Ieri venne operato dalla polizia un importantissimo arresto, che destò profondo stupore nella cittadinanza e specie nei circoli aristocratici. Trattasi di tre dame dell'alta aristocrazia ammesse a Corte e godenti sinora la piena fiducia dell'imperatore. Sono imputate di complicità di un nuovo complotto dei rivoluzionari. A Corte il fatto recò impressione. Le tre dame saranno al più presto sottoposte ad interrogatorio giudiziale. *(Tribuna).*

Che ereditiera! E' morto a Londra nell'età di 80 anni lord Overstone, lasciando alla sua unica figlia, maritata lord Lindsay, tutto il suo patrimonio che si fa ascendere a 500 milioni.

CRONACA

Urbana e Provinciale

Pellegrinaggio nazionale. Non vi è più tempo da perdere. *Domani 30 novembre si chiudono definitivamente le iscrizioni* pel pellegrinaggio del 9 gennaio p. v., per cui chi vuole intervenirvi deve subito presentarsi. Il Comitato provinciale fa un caldo appello ai Municipi ed alle Associazioni della Provincia di non mancare di spedire entro il 1 dicembre tutte le scede e gl'importi, poichè dovendo esso rimettere a Roma il nominativo dei pellegrini colle rispettive somme; le lettere e le schede che arrivassero dopo le 12 del giorno 2 non danno più il diritto di prender parte al pellegrinaggio.

Ci scrivono: Un giornale cittadino di ieri in un lungo e pretenzioso articolo pieno di paroloni tendenti a dimostrare come la nostra Giunta Municipale sia la peggior e nemica del nostro *popppolo*, fa anche delle proposte in opposizione a quelle della Giunta medesima.

Le corbellerie contenute in quell'articolo sono tante e così grosse che ci vorrebbe del tempo, e molto, a confutarle. Bisogna però essere digiuni affatto di ogni più elementare nozione di legislazione amministrativa per farsi avanti a proporre un aumento sul dazio del vino, della birra e degli alcoolici, mentre si sa anche dai portieri del Municipio che le leggi del Dazio Consumo ed altre in relazione ai trattati internazionali fissano per tali materie un *maximum* di dazio oltre il quale nessuno può andare, e che nel nostro Comune le materie stesse *pagano appunto il maximum* consentito dalla legge.....!

Quanto miglior cosa farebbero certi dottori *a studiare prima d'insegnare!*

Un nuovo aggravio. Fra le proposte della Giunta al Consiglio è pur quella di aumentare il dazio delle farine e delle legna da fuoco; ma tanto la legna quanto la farina hanno già un prezzo così elevato (in relazione ai mezzi della povera gente) che accrescerlo significa volere la *prosperità* del bilancio colle maggiori angustie di una classe che è abbastanza angustiata anche senza ciò.

Il "Progresso" di Treviso. Nel *Progresso* di Treviso leggiamo una lettera da Udine in data 26 corr. nella quale il corrispondente deplora che il nostro monumento a Vittorio Emanuele si trovi ancora senza iscrizioni.

Non ha letto l'ordine del giorno del Consiglio Comunale, quel corrispondente?

Si lagna dell'abbandono in cui lasciano il modello Crippa del monumento, e degli ostacoli rampollanti all'inaugurazione del busto a G. B. Cella.

Altre volte ebbimo ad esprimere analogo parere su queste cose; ma perchè lavare nelle acque del Sile i nostri panni? Non abbiamo la roggia?

Sfida clericale. Sulle colonne del periodico di Santo Spirito si leggono i nomi, i titoli e le somme offerte da vari preti e clericali, affinchè quell'istituto di reazione vieppiù s'invigorisca ed attragga maggior numero d'alunni. Dai fervorini redolenti di santa unzione, che accompagnano quelle offerte, apparisce chiaro il loro intendimento, che è quello di sottrarre il maggior numero possibile dei nostri giovanetti al benefizio delle scuole governative e municipali, che hanno scosso il giogo e spezzate le pastoie della prepotente sagrestia.

Ciò evidentemente ha per iscopo di ricondurre le giovani menti all'oscurantismo dei tempi passati, quando tutti doveano pensare e credere ciò che veniva ordinato dal parroco, d'intelligenza in molte cose col commissario di polizia; ai tempi, quando era proscritto il pensiero individuale e condannato ogni principio, ogni massima liberale; quando ad ognuno di noi stava innanzi un cristo ed un fosso.... o il cristo del prete o il fosso di Spielberg.

Il contegno degli oblatori registrati nelle colonne del *Cittadino* è un guanto di sfida alle nostre istituzioni, ai nostri ordinamenti. Essi forse intendono di provocarci, affinchè raccogliamo il guanto. A dire il vero, esso ci sembra troppo imbrattato (e ad arte forse), perchè possa essere raccolto senza nausea. Tuttavia dove ci sarà permesso dalla dignità, lo prenderemo in considerazione, sempre però a rispettabile distanza. Anzi oggi stesso ne daremo un piccolo saggio.

È memorabile e nota in tutta la provincia la sentenza 2 dicembre 1882 sulla querela del parroco Noacco contro il professore Vogrig per titolo di libello famoso, in causa di un articolo estratto dall'*Epoca* ed inserito nell'*Esaminatore Friulano*, di cui è direttore il prof. Vogrig. Non entriamo nel merito della sentenza, ma il fatto sta, che il prof. Vogrig fu condannato ad una vistosa somma di spese, che ora deve pagare al Governo da cui avrebbe meritato un compenso in ricambio delle fatiche sostenute col suo giornale ormai per dieci anni in difesa dei diritti dello Stato e del popolo contro le usurpazioni della curia. Quel parroco offrendo il suo obolo all'istituto privato di Santo Spirito ha fatto cenno di questo suo glorioso trionfo e per ischerno ha detto, che ora i liberali facciano una colletta per pagare quelle spese addossate al prof. Vogrig. Nulla di meglio: noi faremo tesoro di questo consiglio, che crediamo possa riuscire utile benchè dato da un nemico con accento d'ironia e con espressioni poco d'accordo colla gravità di parroco anche rurale.

Domani esporremo il nostro intendimento. *Id.*

Sussidi agli inondati. Col giorno primo del p. v. mese di dicembre incomincierà il pagamento dei sussidi accordati dal Ministero dell'interno ai danneggiati dalle inondazioni dell'anno 1882.

I creditori quindi dovranno presentarsi al contabile pagatore nel giorno e nella località indicata sull'avviso a stampa che avranno già ricevuto dal Sindaco del Comune in cui hanno domicilio.

Voleva le 10 lire? Certo Del P. Domenico, ieri l'altro, aveva stretto contratto con un paio di buoi con P. Pietro, al quale aveva anche consegnato la caparra di lire 10; ma intanto che si recò pei denari, tanto il P. che i buoi scomparvero dal giardino. Ieri il Del P. rivide i buoi, che però erano accompagnati da un altro, di cognome P. anch'esso, ma di nome Giuseppe. Questo Giuseppe, interpellato dal Del P. fece l'indiano, però con qualche imbarazzo. Allora il Del P. chiamò un vigile (il Morcelli) che sequestrò i buoi ed accompagnò i contendenti alla Questura. Nell'anticamera della Questura riescì al bravo vigile di aggiustare la cosa; il P. si contentò di vendere al Del P. i buoi per il prezzo stabilito il giorno prima dall'altro P., conteggiando pur la caparra.

Correvano tutti. Ieri, circa le 2 1|2, in giardino si vedeva un giovinetto correre a gambe dalle circostanze della Riva verso le Grazie. Dietro correvano due donne e un uomo. Il ragazzo mostrava chiaramente di scappare; gli altri d'inseguirlo. Le donne lasciarono cadere gli scialli e una scarpa; l'uomo perdette il cappello; il ragazzo invece fece perdere le sue tracce, entrò nella folla dei contadini e nessuno lo vide più.

Era un garzone, che mandato a comperar del carbone, aveva invece speso i denari visitando i casotti; le due donne: sua madre e sua sorella; l'uomo: il suo padrone di bottega.

Ma non era meglio aspettarlo a casa? Risparmiare e risparmiarsi quella scenata?

Albo della Questura. *Incendio.* Il 24 in Latisanotta, un incendio distrusse una casa e due stalle di proprietà dei nobili Sardagna di Venezia che erano assicurati. L'affittuale Sandrin Gio. Batt. perdette tutto quanto, compreso gli animali, avendone un danno di L. 600.

Il suicida. Il suicida di ieri l'altro è certo Tomat G. tessitore di Verzegnis.

Vettura abbandonata. Il pubblico vetturale n. 17, pensò bene ieri sera alle 7 3|4 di abbandonare sulla pubblica strada, via Bellona, la propria vettura, per recarsi a bere un piccolo di birra nella birraria del sig. Lorentz. Venne posto in contravvenzione.

Mercato di Mortegliano. Il mercato di ieri riuscì floridissimo. Molta concorrenza e molti affari specialmente nei vitelli.

Il Foglio Periodico della R. Prefettura, (N. 103) contiene:

1. Avviso d'asta di beni stabili. L'Esattore dei Comuni di S. Vito, Arzene, Casarsa, Chions, Cordovado, Morsano, Pravisdomini e Valvasone, fa noto che nel 18 dicembre p. v. nella Pretura di S. Vito si procederà alla vendita a pubblico incanto degli immobili appartenenti a Ditte debitrici verso l'Esattore stesso.

2. Avviso per vendita coatta d'immobili. L'Esattore di Paularo fa noto che nel 15 dicembre p. v. nella Pretura di Tolmezzo si procederà alla vendita a pubblico incanto di immobili appartenenti a Ditte Debitrici verso l'Esattore stesso.

Atti della Deputazione provinc. di Udine.

Seduta del giorno 26 novembre 1883.

La Deputazione provinciale nella seduta odierna approvò i bilanci preventivi per l'anno 1884 dei Comuni sottodescritti autorizzati ad esigere la sovrimposta addizionale nella misura qui appresso indicata, cioè pei Comuni:

	addiz. com.
1. Pordenone	L. 1.70.—
2. Forgaria	» 2.00.25
3. Chiusaforte	» 0.78.25
4. Meduno	
fraz. di Medun e Navarons	» 2.86.—
id. di Toppo	» 2.15.—

— La Deputazione interessò la r. Prefettura a provocare dall'on. Ministero dei lavori pubblici la disposizione affinchè il treno n. 316 che si arresta a Conegliano prosegua fino a Cormons potendo essere posto in coincidenza con quello che alle 3 pom. muove da Cormons verso Trieste, e ciò a toglimento del grave danno che reca al commercio di questa città e provincia la mancanza di una corsa intermedia che passi per Udine fra i treni che da Venezia partono alle ore 5.15 a. ed alle 3.18 p.

Autorizzò a favore dei corpi morali e ditte sottoindicate i pagamenti che seguono, cioè:

— A favore dei Comuni di Sacile e Vallenoncello il pagamento di l. 129.30 in rimborso di sussidi a domicilio anticipati a maniaci poveri ed innocui.

— Alla Presidenza del Consiglio di Amministrazione della scuola di viticoltura ed enologia in Conegliano di lire 500 quale assegno per l'anno scolastico 1883-84.

— Alla Deputazione provinciale di Padova di lire 2800 quale sussidio dell'anno 1883 pel mantenimento dell'Istituto dei ciechi di quella città.

— Alla Presidenza del Comitato centrale di Associazione italiana della Croce Rossa di lire 100 quale quoto assunto dalla Provincia per l'anno 1883.

— Al Comune di Udine di l. 12000 in causa sussidio dell'anno 1883 pel mantenimento del Collegio Uccellis.

— Al sig. Barzan Simeone di l. 287.50 per pigione da 1 giugno a 30 novembre 1883 del fabbricato in Claut per caserma dei Reali Carabinieri.

— Al sig. Milanese cav. Andrea di l. 266 quale metà dei due premi assegnati pei cavalli stalloni Furlan e Stambul nell'anno in corso.

— Al sig. Capellari Bortolo di l. 1241.17 per lavori e forniture eseguite lungo la strada Pontebbana da Udine a Piani di Portis da 1 gennaio a 16 luglio 1883.

— Al sig. Ciani Giovanni di l. 3000 quale acconto pel lavoro di una impalcatura in legname lungo la strada da Monte Croce.

— In esecuzione alla deliberazione 29 ottobre p. p. del Consiglio provinciale trasmise alla r. Prefettura il conto consuntivo 1882 dell'amministrazione provinciale per la definitiva approvazione.

Furono inoltre trattati altri n. 29 affari; dei quali n. 7 di ordinaria amministrazione della Provincia; n. 16 di tutela dei Comuni; 3 d'interesse delle Opere Pie; 2 di contenzioso amministrativo; in complesso n. 34.

Il Deputato Prov. G. B. Bossi.

Il Segretario *Sebenico.*

Circolo Artistico. Il Presidente del Circolo fa noto ai signori Artisti ed Architetti che presso la Segreteria del Circolo Artistico sarà ostensibile il programma pel concorso relativo al Monumento Nazionale da erigersi in Roma sul Gianicolo alla memoria del compianto *Generale Giuseppe Garibaldi* e la pianta planimetrica della località.

Scuola di Stenografia. Per cura della Società Stenografica verrà tenuto presso il locale R. Istituto Tecnico un *pubblico corso teorico di Stenografia* (sistema Gabelsberger - Noe) *del tutto gratuito.*

Le lezioni saranno impartite ogni lunedì e giovedì dalle ore 8 alle 9 pom. a cominciare da lunedì 3 dicembre a. c.

Chiunque può inscriversi al detto corso, purchè abbia raggiunto il 15° anno di età e possegga le comuni nozioni elementari.

Le inscrizioni si riceveranno giovedì, venerdì e sabato (29, 30 corrente e 1 dicembre) dalle ore 8 alle 9 pom. e domenica 2 dicembre dalle 12 merid. all'1 pom. nella sede della Società Stenografica: Via Grazzano n. 41, piano terreno.

Udine 28 novembre 1883

La Direzione

Club filodrammatico. Domani a sera nelle sale del Minerva si terrà il primo festino promesso da questo Club. Domani pubblicheremo l'attraente programma.

Teatro Minerva. Questa sera, giovedì, ultima definitiva rappresentazione. Serata d'addio a totale beneficio dell'intera Compagnia. Si rappresenterà l'operà *La Figlia di madama Angot.*

Dopo l'opera, dalla prima donna soprano signora Carolina Spettoli verrà cantato l'adagio e valzer del M.° Venzano *L'Aere.*

Darà termine lo spettacolo con il ballo *Un poeta in Africa.*

—

Pubblichiamo il preavviso per le 15 sole rappresentazioni che si daranno al Teatro Minerva nel mese di dicembre prossimo venturo.

Sociale Compagnia milanese di prosa e canto diretta dall'artista Ferdinando Caravati, della quale fa parte l'artista Gaetano Cavalli, unico imitatore di Ferravilla.

Si sottopone frattanto l'elenco del personale artistico. Donne: Giuseppina Bontempo, Giovannina Caravati, Adele Morando, Armellina Nesti, Giuseppina Marlotti, Teresa Marcolini, Zina Snider, Rosina Monetti, Luigia Schivi, Dina Nesti.

Uomini: Ferdinando Caravati, Gaetano Cavalli, Enrico Viscardi, Alessandro Baraggia, Fortunato Sangalli, Federico Tandea, Arturo Nerone, Paolo Bardelli, Ettore Galli, Pietro Schivi.

Maestro e direttore d'orchestra per i Vaudevilles, Mariani Enrico.

Fornitore di scena, Apparatore, Rammentatore.

Il Segretario A. Baraggia, Il Direttore F. Caravati.

Prezzi serali: ingresso alla Platea e Loggia cent. 60; sott'Ufficiali e ragazzi cent. 30; Loggione indistintamente cent. 30; per una sedia in Platea e Loggia cent. 40; per una poltroncina cent. 80, un palco lire 4.

Abbonamento per 15 rappresentazioni: per l'ingresso indistintamente lire 6; sedia riservata in Platea e Loggia lire 4; poltroncina in Platea lire 8; un Palco lire 30. Le sedie in prima Loggia sono libere.

Prima rappresentazione sabato 1 dicembre alle ore 8.

—

A proposito della distinta Compagnia milanese Caravati, riportiamo dai giornali i seguenti giudizi:

Il Diritto. — Lunedì 17 settembre 1883. — La Compagnia milanese Caravati ebbe ieri sera un'ottima accoglienza dal pubblico romano. Piacque assaissimo l'attore *Cavalli* un buon imitatore di Ferravilla.

Il Popolo Romano. — Domenica 23 settembre 1883. — *Quirino.* — La beneficiata dell'attore *Cavalli* fece riempire il teatro. Non un posto vuoto. Il pubblico si divertì tanto che volle ve-

nissero replicate le ultime scene della brillante commedia *La class di asen*.

Circo Richter. Ogni giorno avrà luogo una rappresentazione con nuovo programma, e nei giorni festivi avranno luogo due rappresentazioni: la prima alle ore 3 1/2, e la seconda alle 7 pom.

Ai signori abbonati. L'Amministrazione del Giornale si pregia d sollecitare i signori abbonati a mettersi in corrente al più presto, giacchè deve essa pure soddisfare gli assunti impegni.

Confida che questo fervorino sia per ottenere un esito favorevole, presso tutte le persone che sanno apprezzare giustamente la serietà di un obbligo e i diritti del lavoro.

Per il pubblico. Deciso a continuare il commercio delle manifatture, mi pregio portare a conoscenza del pubblico, che il mio negozio sito in Mercatovecchio nei locali del Santo Monte di Pietà, sarà, come per lo passato, esuberantemente provveduto di manifatture in lana, filo, cotone e sete, nonchè di apparati da chiesa con oro o senza.

Tanto per i prezzi, ora più limitati, quanto per la premura con cui verranno evase le ordinazioni, spero che i miei vecchi e nuovi clienti vorranno onorarmi dei loro ambiti comandi, a cui non mancherò di adempiere in modo da rendermi sempre più degno della fiducia da essi dimostratami.

GIUSEPPE FADELLI.

Un rimedio veramente universale. Le molteplici malattie sono spesse volte causate da indisposizioni dello stomaco e degli intestini. In tutti questi casi sono raccomandabili come rimedio sicuro le vere *Polveri Seidlitz di Moll*.

Prezzo d'una scatola suggellata un fiorino v. a. Si vendono in Udine alle farmacie di Angelo Fabris e di Giacomo Commessati e dal droghiere Francesco Minisini.

FATTI VARII

Un mostro. Leggiamo nella *Nazione*:

Il 21 novembre una famiglia colonica dimorante nei pressi del Galluzzo, è stata contristata da un fenomeno dei più straordinari.

La moglie del contadino era incinta da 7 mesi ed aveva avuto la più penosa e dolorosa gestazione.

Ella si lagnava spesso di patire crudeli sofferenze, urlava e si gettava per terra: alcuni, come accade spesso nelle campagne, la credevano ossessa.

Finalmente, in mezzo ad acuti spasimi, postasi in letto il 21 del corrente, si sgravò di un vero mostro.

Il feto rappresenta due maschi, uniti insieme, con quattro gambe, quattro braccia ben conformate, doppie le parti pudende, un solo ombelico, un solo torace, una sola testa attaccata, senza collo, al torace.

La bocca ha il labbro leprino.

Dietro alla nuca ha una particolarità assai sviluppata, che rappresenta il capezzolo di una mamella.

Le mani e i piedi combaciano insieme.

Questo fenomeno, che è ora in possesso del prof. Paganucci, ha fatto meravigliare il Collegio medico di Firenze.

La puerpera è in perfetta salute.

Il mostro campò solo 5 minuti, articolando un roco e quasi spaventoso lamento che durò pochi secondi.

È questa una delle più strane e singolari bizzarrie della natura!

CORRIERE

Un patriota.

Il generale Fabrizi, avendo ricevuto dal Sindaco di Modena, l'invito di apporre la propria firma al manifesto pel pellegrinaggio nazionale, così rispose telegraficamente:

« Roma, 24 novembre 1883.

« *Triani, sindaco* — Modena.

« Indipendente programmi. Animo altamente patriottico onoromi partecipare atto solenne riconoscenza nazionale tomba primo Re d'Italia in Roma, di fronte alla tomba dell'ultimo Re teocratico.

« NICOLA FABRIZI. »

Così parlano i veri patrioti!

Sessantadue.

La *Stampa*, organo officioso, pubblica l'elenco esatto dei deputati presenti al banchetto di Napoli.

Sono *sessantadue*.

Il Comitato, presieduto dall'onorevole Duca di Sandonato, ha fatto figurare molti presenti che.... non c'erano.

Il primo Collegio di Genova.

Si assicura che l'on. ministro della marina si porterà candidato nel seggio del primo collegio di Genova, vacante per la nomina dell'on. Podestà.

Non dubitasi punto del pieno trionfo di quella candidatura.

Il colèra.

Alessandria 28. Ieri non si ebbe alcun decesso di colèra.

Un motto di Depretis.

Ieri l'on. Depretis, parlando dei deputati dissidenti che aderirono al banchetto di Napoli, disse: « L'esercito dei dissidenti è numeroso, però vi è compresa molta milizia mobile. »

La donna ed il Vaticano.

Roma 28. La principessa Hohenlohe, cognata del cardinale dello stesso nome, ebbe due lunghi colloqui, uno col Papa e uno coi cardinali Di Pietro e Jacobini, allo scopo di ottenere la nomina del suo parente ad arcivescovo di Olmutz e la sua dispensa dall'arcivescovado di Albano. Credesi che otterrà quanto chiede.

Il Pantheon e il pellegrinaggio.

In occasione del pellegrinaggio il Pantheon verrà riccamente addobbato. Si spenderanno 16 mila lire.

TELEGRAMMI

Roma 28. Si annunzia una interpellanza dei radicali sui fatti di Romagna.

Roma 28. L'esclusione dell'ex deputato prof. Messedaglia Angelo dal novero dei nuovi senatori, è dovuta a Bacelli per timore che combattesse in Senato la legge sulla riforma universitaria.

Roma 28. La Giunta per le elezioni proporrà alla Camera l'annullamento dell'elezione di Torlonia funzionante da Sindaco di Roma. Dichiarò poi contestate le elezioni di Orsini e Martini.

Roma 28. Il conte Greppi fu nominato ambasciatore d'Italia a Pietroburgo.

Berlino 28. La *Kreuzzeitung* annuncia che la Francia, temendo complicazioni con l'Inghilterra, ha rinunziato a bloccare i porti chinesi.

Budapest 28. In seguito al preristabilimento dell'ordine, nei distretti di Zaiciar, Kujazevaz e Aleksinaz venne levato lo stato d'assedio e ripristinata l'autorità civile.

Si conferma che l'ex metropolita Michele, era alla testa del partito antidinastico.

Parecchi *popi* che tenevano corrispondenza con lui vennero arrestati.

Non si conferma l'annunciato scioglimento della Skupscina. (*Euganeo*)

Parigi 28. Gailland, interpellando domani sul Tonchino, proporrà ancora un arbitrato europeo.

Si tratta di formare due reggimenti di volontari.

Millot, amico di Thibaudin, comanderebbe l'esercito e Courbet la flotta.

Pietroburgo 28. Il *Journal de Saint Petersbourg* smentisce la notizia, recata dal *Gaulois*, della congiura contro lo Czar, scoperta recentemente, e dell'arresto di parecchi impiegati.

Madrid 28. I giornali smentiscono la notizia di una congiura in Manilla e assicurano non esservi nelle Filippine alcun timore di inquietudini.

Berlino 28. Ricevendo ieri la presidenza della Camera dei deputati, l'Imperatore espresse la piena fiducia nella pace, ed accennò ai buoni rapporti colla Russia.

Londra 28. Si annuncia dal Cairo che Baker pascià invitò gli ufficiali turchi ad accompagnarlo nel Sudan, e che la maggior parte di essi aderì all'invito.

Roma 28. Il *Fascio della democrazia* dice che i discorsi pronunziati a Napoli sono una edizione riveduta e corretta del discorso di Crispi a Palermo: ammira le risorse oratorie di Zanardelli, ma non se ne lascia commuovere.

Non lo commuove neppure il discorso vaporoso di Cairoli.

Ripete che sono *parole! parole!*

— Il giornale *La Tribuna* fece un fiasco completo. Nessuna vendita.

Pietroburgo 28. Il Governo è gravemente allarmato per le notizie da Odessa.

Annunciasi per le scadenze a fine mese un vero disastro finanziario.

Il Governo ha fatto chiamare i principali banchieri per tentare che il disastro sia scongiurato.

Vienna 28. Da Varsavia si annunzia che i *battaglioni ferroviari* saranno costituiti fra breve.

Si trovano già ora su parecchie linee dei soldati impiegati in tutti i rami del servizio.

Appena abbiano appreso bene il servizio, saranno sostituiti da altri soldati.

Roma 28. La commissione per il progetto di riforma della legge comunale e provinciale ha deliberato di mantenere le sottoprefetture e di conservare l'ordinamento provinciale presente.

Roma 28. Il Tevere è straripato ad Orte. Qui, a Roma, rimane al consueto livello.

Berlino 28. La *Kreuzzeitung* dice che la China non dichiarerà la guerra alla Francia anche se avvenisse un conflitto a Bac-Ninh con le truppe regolari chinesi. Per timore di complicazioni con l'Inghilterra, la Francia ha rinunziato all'idea di bombardare e di bloccare i porti della China.

Roma 28. Nei corridoi della Camera, il ministro di grazia e giustizia dichiarò in presenza dei deputati Colombini e Demaria, che il progetto sulla stampa, pubblicato dal *Fanfulla*, non era stato compilato da lui, e quindi ne declinava qualsiasi responsabilità. Si tratta invece d'un progetto trovato negli archivi del ministero, fatto preparare da qualcuno dei ministri precedenti per ragioni di studio.

Roma 28. Il *Popolo Romano* pubblica un lungo articolo, nel quale dimostra, citando i fatti, che l'on. Depretis non mutò mai la sua politica. La chiusa dell'articolo dice:

« Depretis non mutò adunque di una linea la politica ch'egli aveva segnata col programma di Stradella. Esiste invece una differenza fra l'indirizzo che vorrebbe dare Zanardelli alla politica interna e quello che vi danno, colle dovute gradazioni, tutti gli uomini di Stato italiani ».

MERCATI DI UDINE

29 novembre 1883.

Granaglie.

Grano	L.	9.—	10.—	10.30	—.—
Cinquantino	»	8.—	8.50	9.—	—.—
Frumento	»	16.—	16.50	17.—	17.25
Sorgorosso	»	7.—	7.25	—.—	—.—
Castagne	»	10.—	11.—	12.—	—.—
Id. inestate	»	13.—	14.—	15.—	—.—

Pollerie.

Oche peso vivo al chilo	L.	0.70	0.75
Galline id. id.	»	1.—	1.15
Pollastri id. id.	»	1.25	1.40
Polli d'india (femmine	»	1.—	1.10
Polli d'india (maschi	»	0.95	1.—
Anitre	»	1.10	1.20

Foraggi e combustibili.

Fieno dell'Alta I q.	L.	4.80	5.15	—.—	
» » II »	»	3.—	3.60	—.—	
» della Bassa I »	»	4.—	4.50	—.—	
» » II »	»	2.75	3.—	—.—	
Paglia da lettiera	»	4.40	—.—	—.—	
Legna (Tagliate	L.	2.10	2.25	2.40	Compreso il dazio
Legna (In stanga	»	2 —	2.15	2.30	Compreso il dazio
Carbone (I qualità	»	6.35	6.60	—.—	Compreso il dazio
Carbone (II »	»	4.75	5.40	—.—	Compreso il dazio

Il terzo giorno del mercato di Santa Catterina nel nostro Giardino.

Circa 2300 capi d'animali bovini ieri fornivano il nostro mercato. Ciò riesci contro ogni aspettativa, e vogliamo attribuirlo alla speranza dei conduttori delle bestie di fare affari, avuto riguardo al stragrande asporto di animali in sorte, fatto il primo giorno e dobbiamo dirlo che i contratti fatti ieri superarono i 200.

Anche oggi si avrebbero fatti affari, se sul mercato fossero animali, perchè il forastiere che ieri l'altro in causa del tempo si è allontanato da Udine per recarsi su altri mercati della Provincia oggi ha fatto ritorno costì, sperando di trovare qualche cosa.

DISPACCI DI BORSA

TRIESTE 28 Novembre

Napol. 9.60 1/2 a 9.59 1/—	Ban. ger.	59.20 a 59.05
Zecch. 5.69. a 5.70 1/—	Rend. au.	78.90 a 79 00
Londra 121.— a 120.60	R. un. 4 0/0	87.25 a 87.—
Francia 47.60 a 47.89	Credit	278 3/4 a 278 1/2
Italia 47.75 a 47.95	Lloyd	633 a 635
Ban. Ital. 47.85 a 47.95	R. it.	88.1/— a 88.3/4

VENEZIA, 2[illegible] Novembre

R. I. 1 gennaio 88.23 per fine corr. 88.33

Londra 3 mesi 24.94 — Francese a vista 99.65

Valute

Pezzi da 20 franchi	da 20.— a —.—
Bancanote austriache	da 207.50 a 208.—
Fiorini austr. d'arg.	da —.— a —.—

LONDRA, 28 Novembre

Inglese	101.1/8	Spagnuolo	—.1/—
Italiano	89.1/4	Turco	—.1/—

BERLINO, 28 Novembre

Mobiliare	468.—	Lombarde	265.—
Austriache	523.50	Italiane	89.75

FIRENZE, 28 Novembre

Nap. d'oro	20.—.1/—	A. F. M.	—.—
Londra	24.98	Banca T.	—.1/—
Francese	99.85	Credito it. Mob.	800.—
Az. Tab.	—.—	Rend. italiana	90.70 .—
Banca Naz.	—.—		

Particolari.

VIENNA, 28 Novembre

Rend. Aust. (carta) 78 85; Id. Aust. (arg.) 79.30

Id. (oro) 97.90

Londra 120.65; Napoleoni 9.59

MILANO, 29 Novembre

Rendita Italiana 5 0/0 90.99; serali 90.27

PARIGI, 29 Novembre

Chiusa Rendita Italiana 90.35

P. VALUSSI, proprietario
GIOVANNI RIZZARDI, Redattore responsabile.

Orario ferroviario
(Vedi quarta pagina)

Le inserzioni dalla Francia per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité
E. E. Oblieght Parigi, 92, Rue De Richelieu

ORARIO DELLA FERROVIA

da **UDINE** a **VENEZIA** e viceversa.

PARTENZE da Udine		ARRIVI a Venezia	PARTENZE da Venezia		ARRIVI a Udine
ore 1.43 ant.	misto	ore 7.21 ant.	ore 4.30 ant.	diretto	ore 7.37 ant.
» 5.10 »	omnibus	» 9.43 »	» 5.34 »	omnibus	» 9.54 »
» 9.54 »	acceller.°	» 1.30 pom.	» 2.18 pom.	acceller.°	» 5.52 pom.
» 4.46 pom.	omnibus	» 9.16 »	» 3.58 »	omnibus	» 8.28 »
» 8.28 »	diretto	» 11.37 »	» 9.00 »	misto	» 2.30 ant.

da **UDINE** a **PONTEBBA** e viceversa.

da Udine		a Pontebba	da Pontebba		a Udine
ore 6.00 ant.	omnibus	ore 8.56 ant.	ore 2.30 ant.	omnibus	ore 4.56 ant.
» 7.48 »	diretto	» 9.47 »	» 6.26 »	idem	» 9.08 »
» 10.35 »	omnibus	» 1.33 pom.	» 1.33 pom.	idem	» 4.20 pom.
» 6.25 pom.	idem	» 9.10 »	» 5.04 »	idem	» 7.44 »
» 9.05 »	idem	» 12.28 »	» 6.28 »	diretto	» 8.20 »

da **UDINE** a **TRIESTE** e viceversa.

da Udine		a Trieste	da Trieste		a Udine
ore 2.50 ant.	misto	ore 7.38 ant.	ore 9.00 pom.	misto	ore 1.11 ant.
» 7.54 »	omnibus	» 11.20 pom.	» 6.50 ant.	acceller.°	» 9.27 »
» 6.04 pom.	acceller.°	» 9.20 »	» 9.05 »	omnibus	» 1.05 pom.
» 8.47 »	omnibus	» 12.55 ant.	» 5.05 pom.	idem	» 8.08 »

11

80 CENTESIMI 80

L'OPERA MEDICA
(tipi Naratovich di Venezia)
del chimico farmacista L. A. SPELLANZON
intitolata:

Pantaigea

Questa opera medica fa conoscere la causa vera delle malattie e insegna nello stesso tempo il modo di guarirle con facilità e sicurezza. Lo scopo dell'Autore è quello di rendersi utile ed intelligibile ad ogni classe di persone interessando a ciascheduno di conoscere i mezzi di conservare la propria salute.

Si vende al prezzo ridotto tanto presso l'Autore in Conegliano, quanto presso i librai Colombo Coen in Venezia, Zuppelli in Treviso e Vittorio e Martico di Conegliano. In Udine presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*.

14

Acqua alla Regina d'Italia

soave profumo per toeletta

surrogante con molto vantaggio tutti gli aceti
ACQUA FELSINA, ACQUA COLOGNA, ACQUA LAVANDA, ecc. ecc.

Acqua alla Regina d'Italia, composta puramente di sostanze vegetali, le più toniche, aromatiche e salutifere che possiede la botanica; è superiore all'acqua di Cologna e a tutte le altre composizioni in uso per la toeletta. Essa inoltre alle sue proprietà igieniche incontestabili, riunisce un profumo il più grazioso, soave e persistente che si possa desiderare per il fazzoletto. — Prezzo **Lire 2.**

Si vende all'Amministrazione del «Giornale di Udine».

LA CADUTA DEI CAPELLI

Dal più al meno tutti soffrono di Forfora alla testa.

E questa una conseguenza che produce il prurito alla testa e favorisce la caduta precoce dei Capelli. Chiunque desidera impedire immediatamente la caduta dei Capelli, ritornargli ove il bulbo non sia scomparso, mantenere la pelle della testa pulita, la capigliatura, forte, lucida e morbida e mantenere il colore naturale ai Capelli, faccia uso della

Pomata o della lozione etrusca

preparate da **Ghino Benigni**
L. 3 il vaso o bottiglia

In Udine unico deposito presso il Profumiere **Nicolò Clain.** 18

VELOUTINE
GH. FAY
PARIGI
Via della Pace 9

Polvere per toeletta.

Una leggera applicazione è sufficiente per dare alla pelle la freschezza ed il vellutato giovanile. — L. 4 la scatola completa con piumino, L. 3, senza, rimpiazzante le polveri di riso ed il belletto, con vantaggi **aderenti ed invincibili.**

Vendita a Venezia all'Agenzia *Longega*, Campo S. Salvatore e in Udine presso l'Amministrazione del «Giornale di Udine.» 66

TINTURA IGIENICA

Il cosmetico meraviglioso

è la tintura la più comoda (adoperandosi come un semplice cosmetico da toelette) la più igienica per restituire ai capelli il primitivo colore. Non macchia la pelle nè la lingeria. L'astuccio per circa sei mesi lire 5.

Deposito presso l'Amministrazione del «Giornale di Udine».
Agg. cent. 50 si spedisce per pacco postale. 57

PEJO

ANTICA FONTE FERRUGINOSA

Distinta con medaglie alle Esposizioni Milano, Francoforte s|m 1881 e Trieste 1882.

L'Acqua dell'**Antica Fonte di Pejo** è la più eminentemente ferruginosa e gasosa — *Unica per la cura a domicilio* — Si prende in tutte le stagioni a digiuno, lungo la giornata o col vino durante il pasto — E' bevanda gratissima, promuove l'appetito, rinforza lo stomaco, facilita la digestione, e serve mirabilmente in tutte quelle malattie il cui principio consiste in un difetto del sangue. — Si usa nei Caffè, Alberghi, stabilimenti in luogo del Seltz. — Chi conosce la Pejo non prende più Recoaro o altre acque che contengono il gesso contrario alla salute.

Si può avere dalla Direzione della Fonte in Brescia, dai signori Farmacisti e depositi annunciati, esigendo sempre che ogni bottiglia abbia l'etichetta, e la capsula sia inverniciata in giallo-rame con impressovi Antica-Fonte-Pejo-*Borghetti*.

62 Il Direttore C. BORGHETTI

La purificazione del Catrame, ideata e compiuta pel primo dal Chimico-Farmacista C. Paneraj, ha fornito il vero modo di utilizzare con successo l'azione di questo rimedio; e l'**Estratto Paneraj di Catrame Purificato** è un importante acquisto per la medicina. Infatti questo nuovo preparato sperimentato da buon numero di Medici in ogni città d'italia, ed accuratamente analizzato dai distinti Chimici professori L. Guerri, F. Sestini e P. E. Alessandri, è stato unanimemente giudicato «il più potente e più adatto rimedio contro le affezioni catarrali degli organi del respiro, contro i catarri vessicali, uretrali, vaginali ecc., ed in generale contro tutte le affezioni delle muccose, non che un mezzo efficace di cura tonica, che avvalora la digestione e vince la disappetenza.»

A questi pregi l'**Estratto Paneraj** riunisce quelli di possedere un sapore non sgradevole e d'essere facilmente digeribile rendendosi accetto e tollerato da tutti, per cui è naturale che venga ritenuto come migliore delle altre preparazioni di Catrame, è preferito ad esse.

Tale giudizio sull'Estratto Paneraj, risulta unanime da numerose Relazioni Mediche, fatte da egregi professori che lo hanno sperimentato su vasta scala, nella loro privata clientela e nei pubblici stabilimenti, rilasciati all'inventore come attestati d'incoraggiamento e di lode: documenti che portano la firma di **70** dico settanta distinti Medici, che ognuno può vedere e riscontrare, essendo stati pubblicati in piena forma legale e vidimati dalle componenti Autorità Sanitarie, nella 3ª edizione d'un Opuscolo risguardante le Specialità Paneraj, che si trova presso tutti i venditori delle medesime a disposizione del pubblico, e si spedisce gratis a chiunque ne faccia richiesta al Laboratorio Paneraj in Livorno Toscana.

Si vende nelle primarie farmacie a L. 1.50 la Bottiglia.

DEPOSITO IN UDINE alla Farmacia **Fabris**, Via Mercatovecchio, ed alla Farmacia di S. Lucia condotta da **Comessatti.** — ARTEGNA, **Astolfo Giuseppe.** 68

LINEA REGOLARE POSTALE
fra

l'Italia, il Brasile e la Plata

Servizio riunito quindicinale fatto da

SOCIETÀ IT. DI TRASP. MARITTIMI	SOCIETÀ
RAGGIO e C.	**R. PIAGGIO e figlio**
Piazza Luccoli n. 2 **GENOVA**	Via S. Lorenzo num. 8

Il 1° Dicembre p. v. partirà per **Montevideo e Buenos Ayres** il Piroscafo

INIZIATIVA

della Società Italiana di Trasporti marittimi Raggio e C. toccando lo scalo di Barcellona.

Il 15 Dicembre p. v. partirà per **Montevideo e Buenos Ayres** il Vapore Postale

SIRIO

della Società Italiana di Trasporti marittimi Raggio e C. toccando lo scalo di Cadice.

Illuminazione elettrica.

Servizio inappuntabile affidato alli signori Borgarello Cerruti Engel. Proprietari degli Hotels: Trombetta (ci devant Feder) e Ville in Genova.

Pane fresco e carne fresca per tutta la durata del viaggio.

Per merci e passeggieri dirigersi in Genova all'Amministrazione Piazza Luccoli n. 2.

Per passeggieri dirigersi anche agli agenti della Società, signori Stefano Repetto e Giuseppe Colajanni. 75

Si ricevono merci e passeggieri per i Porti del Pacifico, con trasbordo a Montevideo sui vapori della Pacific Steam Navigation Compagny.

ESPOSIZIONE NAZIONALE DI MILANO 1881

AMARO DI UDINE

Questo amaro *di già molto conosciuto* per le sue toniche virtù, non disgustoso al palato viene preferito per la sua qualità che lo distingue di non essere spiritoso.

L'Amaro di Udine riesce utilissimo nelle difficili digestioni, nelle inappetenze tanto comuni nell'attuale stagione, nelle febbri di malaria e nella verminazione dei fanciulli.

Prezzo L. **2.50** bott. da litro, L. **1.25** bott. di 1|2 litro. — Sconto ai rivenditori.

Si prepara e si vende in Udine da *De Candido Domenico* Farmacista al Redentore in Via Grazzano — Deposito in Udine dai *Fratelli Dorta* al Caffè Corazza, in Milano prezzo *A. Manzoni e Comp.* via della Sala 16 — Roma stessa Casa, via di Pietra, 91.

Trovasi presso i principali caffettieri e liquoristi. 30

17 SPECIALITÀ IGIENICA

ELIXIR SALUTE

DEI FRATI AGOSTINIANI DI S. PAOLO

Coll'uso di questa si vive lungamente senza altri medicamenti senza bisogno di farsi estrarre sangue, rinvigorisce le forze, ravviva gli spiriti vitali, affila ed aguzza i sensi, toglie il tremito dei nervi, diminuisce i dolori della gotta, produce ai pedagrosi un mitigamento, purga lo stomaco di tutti gli umori, grassi e mucilaginosi del sangue ammazza i vermi, libera da colica dopo pochi minuti, rende lieti e mitiga il dolore agli idropici, cura e guarisce in un'ora le indigestioni, risveglia il timpano ai sordi versandone alcune goccie nelle orecchie, e turate con bambagia, purga il sangue, e ne promove la circolazione, ed è un perfetto contraveleno: eccita le mestruazioni alle donne, restituisce ossia rimette il colore ed il buono e bell'aspetto; purga insensibilmente e senza dolori; con tre dosi tronca la febbre intermittente; è un preservativo contro le malattie contagiose, è un espediente, cioè risolve in poco tempo la malattia del vaiuolo e lo fa sparire senza il minimo pericolo; ciò che è più meraviglioso nell'uso di questo ELIXIR è che si può prenderne una piccola e grande dose senza incomodo ed in ogni situazione è stato.

Prezzo alla Bottiglia con relativa istruzione L. 2.50.

Deposito e vendita presso l'Ufficio del *Giornale di Udine.*

POVERI BAMBINI! Comperateci il Teatrino;

ecco la commovente perorazione dei bambini ai loro pappà, alle loro mammine: Fateci un regalo a S. Lucia, Natale, Capo d'anno, Epifania.

Al negozio **Bertaccini** in Mercatovecchio troverete il tutto per contentarci, essendo provveduto di un ricchissimo assortimento di giocattoli, di grandi novità e tutto a buon prezzo. 74

Si trovano anche i Presepi completi e l'albero di Natale pure completo con assortimento di oggetti da fornirli a piacimento.

ALLE PERSONE DEBOLI

Pillole Toniche Stimolanti Afrodisiache e Rigeneratrici

del dott. J. B. von WYMENA 38

Le Pillole Wymena sono di virtù toniche stimolanti e ricostituenti. Riescono utilissime ed efficaci alle persone indebolite per soverchie fatiche, occupazioni mentali, malattie gravi, abuso di salassi, emorragie, parti frequenti o laboriosi, aborti, allattamento prolungato, sconcerti nervosi, ecc.

Si raccomandano poi in ispecial modo alle persone che hanno compromessa la loro salute con eccessi di piacere, assuefazioni segrete, polluzioni notturne, e contro l'impotenza anche nell'*età avanzata.*

Scatola da 100 pillole **L. 5** — In Provincia **L. 5.50**

Deposito presso l'Amministrazione del «Giornale di Udine.»

Economia ed Igiene

Desiderate avere in casa un eccellente ed economico Vermouth, adoperate la **Polvere Aromatica** per fare il **Vino Vermouth di Torino** preparata da valente chimico, che può essere usata da chiunque per fabbricare un eccellente ed economico Vermouth che può stare in confronto con quello preparato dalle migliori fabbriche.

Dose per 8 litri, con relativa istruzione, lire **1.20.**

Deposito in Udine presso l'ufficio annunzi del «Giornale di Udine.» Aggiungendo cent. 50 si spedisce ovunque. 45

Udine, 1883 — Tip. G. B. Doretti e Soci.